



ARCIDIOCESI DI NAPOLI
PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE

Piazza Giuseppe Di Vittorio 12/a - 80144 Napoli - tel. (081) 4009180 - fax (081) 0104187
www.immacolatacapodichino.it - segreteria@immacolatacapodichino.it



Tema

Se tu conoscessi il dono di Dio

(Genesi 9, 12-17)

- ✓ **Saluto e Canto**
- ✓ **Segno di Croce**

Introduzione al tema

La fede, che dà senso e sapore alla vita per chi l'accoglie con cuore aperto e generoso, è un dono. Il dono che il Padre ci fa nel battesimo: il dono della sua fedeltà nell'Alleanza che per la sua bontà - la Bibbia dice per la sua giustizia - ha stabilito un tempo con Israele, e poi, in Gesù, con tutta l'umanità. Il dono della sua fedeltà che, nella Chiesa, fa dell'umanità la sua sposa, il suo stesso Corpo, animato dal suo stesso Spirito. Dono della capacità di conoscerlo e di conoscere il mondo e noi stessi in Lui. Vederci, cioè, come lui ci vede. È il dono della sua luce nella nostra vita.

Preghiera iniziale

*Mio Dio,
com'è assurda la nostra vita
senza il dono della fede!
Una candela fumigante
è la nostra intelligenza.
Un braciere colmo di cenere
è il nostro cuore.
Una fredda
e breve giornata d'inverno
è la nostra esistenza.
Dacci la fede!
Una fede che dia senso al
nostro vivere,
forza al nostro cammino,
significato al nostro sacrificio,
certezza ai nostri dubbi,
speranza alle nostre delusioni,
coraggio alle nostre paure,
vigore alle nostre stanchezze,
sentieri ai nostri smarrimenti,
luce alle notti
del nostro spirito,
riposo e pace
alle ansie del cuore.
Amen.*

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Dima è albanese. I cugini l'hanno convinta a venire con loro, che rientrano in Italia, assicurandole un lavoro di baby sitter. Non deve preoccuparsi: non sarà sola, ci sono loro! E il lavoro non le mancherà. Ma ben tragica è la sua esperienza. Appena passata la frontiera, l'hanno stuprata e "venduta" a uno sfruttatore che l'ha portata a Genova. Ora batte i marciapiedi, piccola ragazzina triste - ha solo 16 anni! - sottoposta a ogni sorta di angherie. Lorenzo, una sera, è in giro con gli amici: vogliono spassarsela a importunare queste povere "schiave del ventesimo secolo". D'un tratto vede Dima: una figuretta con gli occhi tristi e sperduti. E la pena e la vergogna per quanto stanno facendo lo colpisce come una pietra in pieno viso. Ritorna, solo, la sera seguente e poi ancora e ancora. Ogni volta la prende su per ascoltarla. Non la tocca. Dima racconta e piange. Lorenzo si fida di lei, di quanto gli va confidando, e vuole aiutarla. La porta a casa. Lotta con i suoi perché l'accolgano. La nonna dà fiducia a Dima e lo sostiene. Rinasce la vita, Un po' per volta nasce anche l'amore: quello vero, che vuole il bene dell'altro, che sa donarsi, fidarsi e volgersi al futuro. Lorenzo sposa Dima e la porta lontano dalle ricerche e dalla vendetta dei suoi sfruttatori. Sono sereni, non si sa dove, per evitare ricatti. L'amore gratuito dell'uno ha ridato vita all'altra. Le ha reso quella dignità che le era stata rubata. E quando ne parlano, c'è ancora il dolore, ma ogni volta è un sussulto nuovo di gioia per il dono della fedeltà reciproca.

Conversazione

- ✓ *I nomi non sono quelli veri, ma il fatto sì! Che pensiamo di questa situazione, purtroppo tanto frequente?*
- ✓ *Che cosa pensiamo di Lorenzo? E della sua famiglia?*
- ✓ *Il finale sembra quasi da fiaba, ma loro vanno avanti ormai da più anni. È davvero fiabesca questa fedeltà?*

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

La fede, ci dice la Parola di Dio, è prima di tutto il dono che Dio ci fa di entrare nella sua Alleanza: è il dono della sua fedeltà che ci viene partecipata. E un dono gratuito, ma esige la nostra risposta. Nella Bibbia l'arcobaleno appare, per la prima volta, dopo il diluvio universale che purifica e ricrea l'umanità peccatrice. Esso è il segno della prima alleanza (*berit*) - descritta nella Bibbia in forma esplicita - che Dio

tramite Noè stipula con tutta l'umanità. L'arcobaleno, pur apparendo dopo la tempesta che provoca terrore e anche morte, è sempre simbolo positivo e manifesta Dio che ama e affronta gli aspetti negativi della realtà e del cuore dell'uomo. Se necessario purifica, ma prendendosi cura delle creature cui dona la vita. Inoltre l'arcobaleno impegna Dio a favore dell'umanità.

Dal Libro della Genesi (9,12-17)

¹²Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future.¹³Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi,¹⁵ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne.¹⁶L'arco sarà sulle nubi, e io lo guarderò per ricordare l'alleanza eterna tra Dio e ogni essere che vive in ogni carne che è sulla terra». ¹⁷Disse Dio a Noè: «Questo è il segno dell'alleanza che io ho stabilito tra me e ogni carne che è sulla terra».

✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*

✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l'hanno particolarmente colpito.*

III. CONFRONTO

Introduzione

La storia di Lorenzo è quasi un riflesso della storia di Dio con il suo popolo, con ciascuno di noi. Un amore fedele che salva. Un amore donato a priori, senza aspettare di essere "meritato". È questo il dono della fede che abbiamo ricevuto dal Padre e che ci rende capaci di rispondergli guardando tutto e tutti con il suo stesso sguardo; amando tutto e tutti con il suo stesso amore.

Conversazione

- ✓ *In quale dei personaggi della storia o dei brani biblici ci riconosciamo meglio?*
- ✓ *Quali sentimenti, iniziative, scelte condividiamo e perché?*
- ✓ *Che significato ha la fede nella nostra vita? E cosa sentiamo che Dio sta lodando o sta rimproverando alla nostra fede?*

IV. IMPEGNO

Introduzione

Se la fede è l'obiettivo prioritario del nostro cammino, dovremo fare qualcosa per conseguirlo. Non possiamo restare passivi davanti al dono grande che abbiamo ricevuto. È un dono prezioso e delicato come - e più - della stessa vita: esige cura e attenzione. Anche Papa Francesco nella *Lumen fidei* ricorda: «Chi si è aperto all'amore di Dio, ha ascoltato la sua voce e ha ricevuto la sua luce, non può tenere questo dono per sé. Poiché la fede è ascolto e visione, essa si trasmette anche come parola e come luce. Parlando ai Corinzi, l'Apostolo Paolo ha usato proprio queste due immagini. Da un lato, egli dice: "Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: *Ho creduto, perciò ho parlato*, anche noi crediamo e perciò parliamo" (2 Cor 4,13). La parola ricevuta si fa risposta, confessione e, in questo modo, risuona per gli altri, invitandoli a credere... La fede si trasmette, per così dire, nella forma del contatto, da persona a persona, come una fiamma si accende da un'altra fiamma. I cristiani, nella loro povertà, piantano un seme così fecondo che diventa un grande albero ed è capace di riempire il mondo di frutti».

Conversazione

- ✓ *Che cosa siamo disposti a fare per accogliere e coltivare il dono grande della fede?*
- ✓ *Come possiamo aiutare quelli che amiamo - parenti e amici - ad aprirsi al dono della fede?*
- ✓ *Quale impegno prendiamo oggi insieme?*

Preghiere spontanee

Diciamo insieme: *Donaci, Signore, la luce della fede.*

Preghiera finale

Signore, Padre buono e pieno di amore per i tuoi figli, fedele senza condizioni al tuo popolo, noi riconosciamo di non avere ancora apprezzato abbastanza il dono gratuito della fede, che ci hai regalato fin dal nostro Battesimo. Tu sai che ci lasciamo prendere facilmente dai nostri interessi immediati e dimentichiamo di coltivare questa vita profonda. Ma abbiamo bisogno di te! Signore, come gli apostoli vogliamo supplicarti: «Aumenta la nostra fede» (Lc 17,6) e noi ci impegneremo per esserti fedeli. Concedici, Signore, la grazia della fede. Amen.

- ✓ *Padre nostro e Canto*